Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
137° (2019), Vol. XLIII, Parte II, Tomo II, pp. 261-273

GIUSEPPE MARINO NARDELLI*

La Biblioteca Chimica della Sapienza di Perugia: i volumi perduti del Barnabita Colizzi

Abstract: This publication intends to highlight and to place at the disposal of the scientific community a large homogeneous body of antiquarian chemical, physical and mineralogical texts stemming from the period ranging between 1700 and 1800 that have converged into the *Fondazione ONAOSI*, where they are now present.

Keywords: Associazione Nazionale Caduceo, ONAOSI, Sapienza di Perugia, Library, Colizzi.

Premessa

Il lavoro è stato condotto nell'ambito delle attività del *Progetto di Studio Prof. Giuseppe Maria Nardelli*[1], avviato nel 2010, per onorare la memoria dello studioso umbro. Esso prevede la cura dell'Archivio scientifico privato, di cui si sta ultimando la schedatura ed oggi giunto alla collazione di 100 buste archivistiche e la prosecuzione degli studi. Parimenti, la ricerca, è stata svolta nell'ambito delle attività della *Associazione Nazionale Caduceo Ex allievi ONAOSI*[2] che raccoglie un grande numero di ex studenti dell'*Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani, ONAOSI*[3]. La *Associazione Caduceo* si prefigge di sostenere la natura dell'Ente e di onorarne la storia. La scoperta della biblioteca era avvenuta nel 2015 in occasione della mostra *La «Caduceo» racconta l'ONAOSI*[4] curata dallo scrivente. Da subito emergeva una distonia rispetto al contesto assistenzialistico in cui i libri

* Associazione Nazionale Caduceo Ex allievi ONAOSI. E.mail: giuseppenardelli72@virgilio.it

[1] http://www.dspu.it/progetto-nardelli.htm
[2] http://www.associazionecaduceo.org
[3] https://www.onaosi.it
[4] RAI 3, TGR, 6/9/2015, intervista in diretta studio; RAI 2, 29/3/2016, documentario.

si collocavano. Nacque così il quesito sul perché fosse presente un *corpus* di chimica e fisica, per giunta di epoca sette-ottocentesca, in una struttura per orfani di sanitari nata solo molti anni dopo. Un lascito? Forse; ma di chi e perché? Per spiegare l'origine della biblioteca scientifica si devono dunque illustrare: le vicende storiche della *Sapienza Vecchia* di Perugia, dei differenti collegi che in essa hanno risieduto e, soprattutto, le figure di alcuni loro *Rettori*, la cui vita si è dimostrata lo strumento indiretto più efficace per la comprensione di paternità e accrescimento della biblioteca, rimasta integra, ma inosservata, per circa duecento anni.

Storia del Collegio

La *Sapienza Vecchia* di Perugia (Angeletti, Bertini 1993) è il primo Collegio universitario sorto in Italia, poco dopo il 1360, per volontà del Cardinale Nicolò Capocci destinato a studenti forestieri poveri e meritevoli di frequentare lo *Studium* di Perugia (Ermini 1947), (Frova 2011). Nasce per magnanimità e gratitudine del Capocci verso l'Università. Si suppone soltanto che la *Sapienza Vecchia* di Perugia sia opera dell'architetto Matteo di Giovannello *Gattaponi* (Gubbio 1300-1383?)[5] poi ideatore del *Collegio di Spagna* di Bologna. Nato come *Casa degli Scolari di San Gregorio* avrà un grande sviluppo e alterne vicende legate a fasi storiche, governi, voleri degli organi civili e religiosi cittadini. A Perugia tra il 1400 e il 1500 nascono inoltre altri due Collegi universitari: la *Sapienza Nuova* tra il 1426 e il 1444 e la *Sapienza Bartolina*, nel 1575. Da ciò deriva il fatto per cui la *Sapienza di Perugia* sarà chiamata *Sapienza «vecchia»* di Perugia. Nel 1799 i beni e le rendite di tutti i Collegi privati (le *Sapienze*) sono attribuiti all'Università, per la sua sopravvivenza e miglioramento. Dopo oltre 460 anni di vita la *Sapienza «vecchia»* chiudeva le sue porte. Chi si occuperà di questo trasferimento di beni dai Collegi all'Università sarà il professore barnabita, Abate Giuseppe Colizzi, incaricato Ispettore sotto il rettorato universitario di Orazio Antinori. Il Colizzi, romano di origine, diviene perugino di adozione, città dove lavora in differenti momenti di governo. Ciò che si nota approfondendo la storia dell'Ateneo perugino è la permanenza del Colizzi e del suo operato sia durante l'Autorità francese, repubblicana e imperiale napoleonica, che pontificia sotto le quali egli opererà sempre, sebbene con libertà diverse. Le modifiche strutturali apportate dall'Abate in epoca napoleonica, per il bene ed il progresso dell'Università, non saranno cancellate neppure durante i momenti di restaurazione pontificia. Sebbene le *Sapienze* perugine fossero state chiuse proprio dal Colizzi, raccogliendo una forte spinta cittadina, comprendendo il valore, utilità e significato del modello formativo del Collegio universitario, egli nel 1807 riaprirà uno degli aboliti studentati universitari con il nome di *Collegio Pio VII*, in onore del Papa che ne aveva concesso il ripristino. Il Colizzi diventa allora il primo *Ret-*

[5] Luongo Alberto, 2016. *Gubbio nel Trecento*, Roma, Viella, pp. 320-321.

tore del *Collegio Pio*, già *Sapienza Nuova,* a cui restano pieni benefici. Data la inadeguatezza dei locali che erano della *Sapienza Nuova* e dopo molte valutazioni il *Collegio Pio* entra e si appropria dei locali della *Sapienza «vecchia»* di Perugia, in via della Cupa. La ristrutturazione dei locali della *Sapienza «vecchia»* necessari ad accogliere il *Collegio Pio* saranno affidati al *Rettore* medesimo, che introdurrà significativi ammodernamenti sia strutturali che pedagogici. Si appassionerà a questo collegio tanto da devolvervi la sua biblioteca. Tutto quanto vi è da sapere sulla vita di Giuseppe Colizzi (Roma 1763-Perugia 1846) si ritrova nel lavoro di Letizia Giovagnoni[6] (Giovagnoni 2010). Difficile capire perché questo personaggio giunga a Perugia per ricoprire incarichi universitari, certo è che questa sede diverrà quella di sua maggiore affezione. Teologo, filosofo, interessato alle scienze naturali, è professore di filosofia, matematica e chimica negli Atenei di Torino, Roma, Bologna, Perugia, Macerata e Licei umbro-marchigiani. A Perugia, la prima cattedra di chimica e fisica dell'Università era tenuta da Luigi Canali (1797-1810)[7]. Quando gli insegnamenti di chimica e fisica furono separati e quest'ultimo optò per quello di fisica, più prestigioso e *fondamentale*, dal 1810 al 1827 è incaricato Giuseppe Colizzi a insegnare chimica e storia naturale ricoprendo così la prima cattedra di questa materia nell'Università (Nardelli 1998). Secondo quanto era tipico del XVIII secolo, Colizzi, pur laureato in teologia, aveva una cultura enciclopedica di stampo illuminista che abbracciava matematica, fisica, mineralogia, scienze naturali, geografia ed anche chimica. Come già detto, a Perugia, il personaggio era Ispettore dell'Università (1809-14), professore (1810), Rettore di Ateneo pro tempore (1824) e *Rettore* del *Collegio Pio* (1825). Sotto questa veste rinuncerà anche al proprio compenso in favore della ristrutturazione dello studentato universitario, apportandovi razionalità strutturale, organizzativa, educativa. Nel Collegio universitario e nell'Ateneo egli trasferisce metodo e pensiero scientifici illuministi. Professa il metodo analitico e introduce lo studio del sistema metrico decimale francese, segue l'*empirismo* lockiano e il *sensismo* di Cadillac. Come chimico, tra i suoi studi, pubblica il *Trattato Fisico Chimico dell'arte di analizzare le acque minerali e imitarle*[8], in linea con le tendenze chimico-analitiche dell'epoca. Nella biblioteca troveremo infatti il *Dictionnaire Des Eaux Minérales* di MM. De Lassone, medico di corte francese, del 1775. Il Colizzi muore nel 1846 e con sorpresa il testamento, noto ormai da più fonti, recita: «*Discendendo poi alle disposizioni dei mie averi dono al Nobile Collegio della Mercanzia perché se ne giovi a vantaggio del Collegio Pio, ove sono stati depositati i seguenti tre oggetti: 1) Il gabinetto di Mineralogia, 2) Il gabinetto Fisico-Chimico, 3) La piccola biblioteca*» (Angeletti *et al.* 1993 p. 232). Ecco che molto si spiega. Dopo oltre 170 anni, il *corpus* librario chimico e fisico della

[6] Studio citato in: www.barnabiti.net/barnabiti-studi-2019/

[7] Boncambi Lippi Cesare, 1948. *Luigi Canali (1759-1841*), BDSPU, XLV, 142.

[8] Colizzi Giuseppe, 1803. *Trattato Fisico Chimico dell'arte di analizzare le acque minerali e imitarle*, Tip. Capitani, Macerata.

Sapienza «vecchia» sembra avere un significato. Tuttavia non è stato solo il Colizzi ad essere uno scienziato e un chimico tra i *Rettori* del *Collegio Pio*, legati all'Ateneo. Tra questi dobbiamo senz'altro ricordare Sebastiano Purgotti (Cagli 1799-Perugia 1879) uno dei più importanti chimici della Perugia ottocentesca. Professore di chimica dal 1827 al 1879, matematico e Rettore dell'Università, il Purgotti diventa *Rettore* del *Collegio Pio: «Il Bonacci, spontaneamente, nel 1849 rinunciò all'incarico* […] *e al suo posto venne eletto il Prof. Sebastiano Purgotti, uno dei maggiori studiosi del secolo»* (Angeletti *et al.* 1993 p. 238). Nella biblioteca è presente un'opera del Purgotti, ma del 1853: il *Trattato di chimica applicata specialmente alla medicina e alla agricoltura*, data successiva al suo mandato nel Collegio. È poi la volta del prof. Cav. Giacomo Calderoni, nel 1874. *«Il Colizzi è risorto nel Calderoni»* (Angeletti *et al.* 1993 p. 253) così a Perugia si esprimono per il rettorato del Collegio condotto dal Calderoni. Come il Colizzi, anch'egli rinuncerà al proprio compenso devolvendolo alla ulteriore ristrutturazione del convitto, che eseguirà con criteri di attualità e cura. Si appassionerà alla istituzione così da identificarla nella famiglia. Il Purgotti quando seppe della sua nomina disse: «*Sembra proprio un destino che quando si vuol scegliere per tale incarico qualche individuo di Perugia, si ricorra sempre a Matematici*» (Angeletti *et al.* 1993 p. 253). È durante il periodo del Calderoni che furono acquistate «*importanti opere per la biblioteca*» (Angeletti *et al.* 1993 p. 253). La antica simbiosi tra Ateneo e Collegio proseguiva. Le vicende del *Collegio Pio* presso la *Sapienza «vecchia»* procedettero fino al termine dell'Ottocento, concludendo la secolare parentesi, allorquando resterà silente. Intanto, da una idea del 1874 del medico forlivese Luigi Casati, nascerà il *Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitari italiani*[9] con Carlo Ruata[10] e Lorenzo Bruno. Nel 1902 il nuovo Ente prende in affitto dal Nobile Collegio della Mercanzia di Perugia tutto il complesso monumentale della *Sapienza* di Perugia, con quanto vi era in essa. La *Sapienza «vecchia»* riapriva i battenti come Collegio per gli orfani dei sanitari e a questo scopo verrà acquistata dall'Ente insieme agli arredi nel 1936. Per le accresciute esigenze nel 1969 è inaugurato il prestigioso *Collegio maschile ONAOSI* nel quartiere Elce di Perugia dove la biblioteca antica è trasferita e risiede. La *Sapienza «vecchia»* diverrà il *Collegio femminile ONAOSI.* Il fondo librario moderno oggi conta circa 10.500 libri e 12 periodici.

[9] Regio decreto 20/7/1899, G. U. R. n. 184, 8 agosto. Il Collegio è poi eretto a Ente morale, L. Ipab 17/7/1890, n. 6972. Nel 1925 l'Ente diviene: *Opera Pia Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Sanitari Italiani con sede in Perugia* e poi *Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani*, d.p.r. 18/7/1957. Nel 1994 con D.Lgs. 509 l'Ente muta in istituzione privata: *Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani, ONAOSI.*

[10] Carlo Ruata (1849-1918) igienista, epidemiologo, farmacologo, è stato Direttore della Scuola e Preside della Facoltà di Farmacia di Perugia e tra i fondatori dell'ONAOSI (Nardelli 1993 pp. 144-146).

La Biblioteca di Chimica e Fisica

Nata evidentemente per merito di Colizzi e ampliata dagli altri *Rettori* chimici e matematici nel periodo del *Collegio Pio*, la biblioteca con certezza proviene dalle stanze della *Sapienza «vecchia»* per essere trasferita nel 1969 presso il *Collegio maschile ONAOSI*[11]. Su 200 volumi antichi catalogati, 123 sono di chimica (62%), 21 di fisica, 20 di geologia e mineralogia. I restanti 33 sono di carattere enciclopedico, antropologico, geografico, matematico, agrario, filosofico, letterario. Una importante evidenza che lega il *corpus* alla *Sapienza di Perugia* è data dalla scritta autografa scoperta nel corso dello studio, apposta sul frontespizio di uno dei volumi di maggiore pregio e rarità, il *Conchiologia fossile subappenina* di Giovan Battista Brocchi del 1843. La scritta recita: «*Collegio della Sapienza*». La biblioteca è connotata da forte presenza e legami con Giuseppe Colizzi. Di questo chimico ritroviamo la prima edizione dell'opera: *Giuseppe Colizzi, abate già professore di Chimica nella Università di Perugia*, *Osservazioni sullo stato attuale della Chimica; e se le recenti scoperte delle quali volsi arricchita, sien giunte a tal grado di evidenza e certezza da meritare la piena fiducia di coloro che la coltivano*, *Perugia, Tipografia Bartelli, 1839* e la seconda edizione della *Memoria Fisico-Chimica sullo siroppo dell'uva e sul modo di prepararlo dedicato alla Società Filotecnica di Roma dal cittadino Giuseppe Colizzi C.R.B. professore di matematica e filosofia nell'Università di Macerata*, *Macerata Dai Torchi di Bartolommeo Capitani* pubblicato in: *Opuscolo di chimica, xx Termidoro Anno VI dell'era Repubblicana, Torino dalla Stamperia della Accademia imperiale di Scienze, Lettere ed Arti di Torino, 1791 a 1812*. Intonsa è la prima edizione del *Saggio analitico di giurisprudenza naturale dell'Abate G. Colizzi professore nell'Università di Perugia*, *Perugia, Tip. Baduel da Vincenzo Bartelli, 6 vol., 1834-34-35-35-36* [3° mancante]. Il Colizzi, quale teologo e filosofo, era infatti stato chiamato a ricoprire a Perugia anche la cattedra di *Analisi dell'Intendimento umano*, materia nuova di netta impostazione filosofica, eredità giacobina e ispirazione rivoluzionaria. Sebbene di epoca precedente alla Rivoluzione, ciò potrebbe spiegare, la presenza del testo di Charles Bonnet, *Essai Analytique Sur Les Faculte's de L'Ame*. Nell'ambito della citata formazione a stampo enciclopedico e rivolta allo studio e insegnamento delle scienze naturali si collocano i 12 volumi del *Dictionnaire Raisonné Universel D'Histoire Naturelle* di Valmont de Bomare del 1768. Ben più stimolante è la presenza del testo di chimica in prima edizione, applicata alla spiegazione dei fenomeni biologici (fisiologia vegetale) di Jean Senebier[12], autore profondamente legato al lavoro di Charles Bonnet. Emerge allora una chimica, sia sovranazionale che di provincia, molto attenta alle scienze naturali e rivolta alla

[11] Una embrionale classificazione, 2006, si deve a: Montanari Emanuele, Migliorati Stefano tutor, *Catalogazione fondo antico della Biblioteca degli Istituti Maschili ONAOSI.*

[12] Farmer Edward, 2010. *Jean Senebier's thoughts on experimentation and their relevance for today's researcher*, Archives Des Sciences, 63, 85-192.

interpretazione delle relative manifestazioni. Non di meno sperimentale e applicata ai differenti settori produttivi (industria, mestieri, agricoltura), come testimoniato dall'opera di Jean-Antoine Chaptal[13]. I testi di fisica, indispensabili ad un chimico, riportano ad un insegnamento della chimica che, a Perugia come altrove, era comune e subordinato a quello della fisica. Una materia attesa dai Padri barnabiti e nell'Ordine discussa da Giacinto Sigismondo Gerdil[14]. Il Colizzi approfondisce infatti lo studio della fisica newtoniana e tra gli scaffali compaiono i rari testi del Padre barnabita Mariano Fontana, di George Atwood[15] e di Antonio Maria Traversi[16]. Dal testamento del Colizzi traspare forte la attenzione alla mineralogia e geologia, che spiega la presenza di importanti volumi di queste discipline, nel momento in cui esse penetrano in quella della chimica grazie ad Humphry Davy. Essenziale ai nostri fini è ricordare che Colizzi entra a grande voce nel dibattito chimico internazionale a lui contemporaneo riguardante i *Flogisti* e gli *Antiflogisti* schierandosi in tutto l'arco della sua carriera con chiarezza a favore degli antiflogisti: *G. Colizzi, Alli studiosi della Filosofia chimica Ragionamenti, 1796.* Ritroviamo allora consistenti esempi dei massimi autori antiflogisti come Anton Francois Fourcroy, presente con i 10 volumi del *Systeme Des Connaissances Chimiques*, datati secondo il calendario della Repubblica francese. Nel *corpus* brilla la straordinaria consistenza, 80 volumi su 84, dei fondamentali *Annales de Chimie Ou Recueil De Mémoires* ideati e curati da Guyton De Morvesau e Lavoisier, massimo esponente del pensiero antiflogista. L'Ordine dei Barnabiti ammetteva relativamente l'enciclopedismo di stampo francese e la presenza degli Annali di chimica e di altre collane di genere dimostrano questa attenzione metodologica estesa al campo chimico. I volumi divengono un raro esempio di biblioteca *rettorale* che testimonia l'ingresso delle scienze moderne e del pensiero scientifico illuminista, post-rivoluzionario, napoleonico nel Collegio universitario e Università di Perugia. Il grande *corpus* è omogeneo per pregiata legatura, compatibile con il periodo del Colizzi, epoca, argomenti, autori estremamente interconnessi e permette una *lettura* dei suoi edi-

[13] Wisniak Jaime, 2003. *Jean Antoine Chaptal - Industrial Chemist and Politician*, Revista CENIC Ciencias Químicas, 34, n. 2, 159-165.

[14] Gerdil (Alta Savoia 1718-Roma 1802) aveva insegnato filosofia a Macerata e a Torino, occupandosi di autori di fisica ed enciclopedisti; accademico delle scienze di Torino come Prospero Balbo, che è presente in catalogo.

[15] George Atwood, fisico inglese, è presente con la prima edizione italiana tradotta da Mariano Fontana. Il testo *ad uso del Collegio della Trinità e dell'Università di Cambridge* ricorda come autori chimici e fisici scrivano per gli studenti dei propri Collegi. Atwood è l'inventore della *Macchina* che dimostrava gli effetti della prima Legge di Newton sul moto uniformemente accelerato ed altro.

[16] La vicenda dell'abate Traversi (1765-1842) trova in quella del Colizzi le seguenti analogie: l'insegnamento di fisica in un Convitto maschile da lui stesso fondato, attenzione al patrimonio librario, aver creato un gabinetto di fisica ospitante il raro esemplare della *Macchina* di Atwood, http://museo.liceofoscarini.it/museoreale/.

tori e stampatori, ormai specializzati. Si apprezzano internazionalità, aggiornamento delle opere, capillarità della loro diffusione, circolazione della informazione scientifica e ancor più le raffinate iconografie indici di una interdisciplinarità tra chimica moderna, mineralogia e addirittura geografia che ormai guardano con nostalgia alla alchimia (Fig. 1). Presenti molte prime edizioni, loro importanti traduzioni, vere rarità librarie[17].

Fig. 1. J.B.L. De Rome De L'Isle (padre della moderna cristallografia), *Cristallographie*, 1783.

Catalogo cronologico

Autore	*Opera*	Volumi	Città, Editore. Note editoriali	Anno
Colizzi Giuseppe	*Emerico Brucco … Assist. P.D. Joseph Colizzi. Phil. Professore Amplitudinis. Ejus. Observatissimo*	1	Testo di materia filosofica.	MDCCXCI 1741
Bomare Valmont de	*Dictionnaire Raisonné Universel D'Histoire Naturelle*	12	Yverdon.	1768
Bonnet Charles	*Essai Analytique Sur Les Faculte's de L'Ame*	2	A Copenhague et A Genève, Chez CL. Philibert. Second Edition.	1769

[17] La presente catalogazione non costituisce una schedatura rispondente ad un codice descrittivo formale, per esempio ISBN, che comunque ci auguriamo sia applicato in futuro. Il criterio risponde invece alla prassi in uso nei maggiori cataloghi d'asta internazionali di libri antichi e rari (cognome e nome dell'autore in grassetto, titolo dell'opera in corsivo, volumi di cui si compone l'opera (salvo eccezioni), città, editore, edizione, note editoriali originali od aggiunte ed anno; il tutto con le dovute eccezioni). I volumi sono ordinati non per cognome dell'autore bensì cronologicamente al fine di soddisfare la economia e l'impianto documentale della pubblicazione scientifica e come fatto in alcuni lavori di Soprintendenze archivistiche. Nomi, accentazioni, caratteri, ecc. sono stati riportati in modo filologico, così come compaiono nelle opere originali.

Papacino D'Antonj Alessandro Vittorio *Direttore Generale delle medesime* (Papacino D'Antony Alexandre Victor)	*Istituzioni fisico meccaniche per le Regie Scuole di Artiglieria e Fortificazione, dedicate a sua Sacra Reale Maestà*	2	Torino, Nella Stamperia Reale. Scritto nel 1765 esce nel 1773 e 1774. Prima edizione.	1773-**1774**
Lassone MM. De (Lassone Joseph-Marie-François de)	*Dictionnaire Des Eaux Minérales*	2	A Paris, Rue Saint-Jean de Beauvais la première porte cochère au dessus du Collège. Prima edizione. *Tome premier*. Il secondo volume è mancante.	1775
Atwood Giorgio (Atwood George)	*Compendio di un corso di lezione di fisica sperimentale del sig. Giorgio Atwood ad uso del Collegio della Trinità e dell' Università di Cambridge. Tradotto dall'idioma inglese dal P. Gregorio Fontana delle Scuole Pie Pubblico Professore di Matematica Sublime nella Regia Università di Pavia*	1	in Pavia, nella Stamperia del R., ed I. Monistero di San Salvatore. Prima edizione italiana.	1781
Senebier Jean	*Mémoires Physico-Chymiques*	3	Genève, Chez Barthelemi Chirol, Libraire.	1782
Rome De L'Isle Jean Baptiste Louis De	*Cristallographie, Ou Description Des Formes Propres A Tous Les Corps De Règne Minéral dans l'etat de combinaison saline, pierreuse ou métallique*	4	A Paris, de L'Imprimerie De Monsieur. Second Edition.	1783
Brisson M. (Brisson Mathurin Jacques)	*Pesanteur spécifique des corps Ouvrage utile a Histoire Naturelle a la Phisique, aux Arts & au Commerce*	1	A Paris De L'Imprimerie Royale.	1787
Brisson M. (Brisson Mathurin Jacques)	*Traité Elémentaire ou Principes de Physique Fondés sur les connaissances les plus certaines, tant anciennes que modernes, & confirmés par l'expérience*	3	A Paris, De L'imprimerie De MAUTARD, Imprimeur-Libraire; Hôtel de Clunì, rue des Macharins.	1789
Chaptal Jean Antoine	*Eléménts de Chymie*	3	A Paris, Chez DETERVILLE, Libraire, rue du Battoir, n. 16 près la rue de L'Eperon. Seconde édition. Prima edizione del 1790.	L'An. Troisième de la République 1794-1795
Delamétherie Jean-Claude	*Théorie de la terre*	3	Paris, Chez MARADAN, Libraire, rue du Cimetière André-des-Arcs, n. 9. Prima edizione.	L'An. III de la République 1795

Fontana Mariano D., *C. R. B. Pubblico professore di Matematica Applicata nella R.I. Università di Pavia*	*Della Dinamica*	3	in Pavia, nella Stamperia del R.I. Monastero di San Salvatore. Molto raro. Unica edizione.	1790-92-**95**
Bossut Charles	*Traité Théorique et Expérimental d'Hydrodynamique*	2	A Paris, Chez. Ant. Bailleul, Imprimeur-Libraire et Editeur du *Jurnal du Commerce*, rue Grange Batellier, n. 5.	1796
Fourcroy Antoin Francois	*Système Des Connaissances Chimiques, Et De Leurs Applications Aux Phénomènes De La Nature Et De L'Art*	10	Paris, Baudouin, Imprimeur de l'Institut national des Sciences et des Arts, rue de Grenelle-Saint-Germain, n. 1131. Prima edizione. Volumi 6 e 9 mancanti.	Anno IX 1801
Berthollet C. L. (Berthollet Claude Louis)	*Essai de Statique Chimique*	2	A Paris, de L'Imprimerie de Demonville et Soeurs, rue de Thionville n. 116, Chez Firmin Didot, Libraire pour les Mathématiques, l'Architecture, la Marine, et les Éditions Stéréotypés.	AN XI 1803
Rozier, Chaptal, *et al.* (Rozier Jean Baptiste Françoise)	*Cours Complet d'Agriculture* […]	12	A Paris, Marchant, Drevet, Crapart, Caille, Revier. Presente il solo volume n. 11, *Tome onzième*, con tavole.	1805
Desvaux A. (Desvaux Auguste Nicaise)	*Tableaux Synoptique Des Minéraux par Classés, Ordres, Genres, ecc.*	1	A Paris, Chez. F.V. Guilleminet jeune, Libraire, rue des Fossés-Montmartre près la Banque de France, n. 3 A Poitiers, Chez. E.P.J. CANTINEU, Imprimeur-Libraire. Prima edizione.	AN XIII 1805
Fischer E. G. (Fischer Ernst Gottfried)	*Physique Mécanique* *Traduit de l'allemand avec des notes de M. Biot*	1	A Paris, Chez. Bernard, Libraire de L'Ecole impériale Polytechnique, éditeur des Annales de Chimie, et libraire de l'Ecole impériale des Ponts-et-Chaussees, quai des Augustin, n. 25. Con dedica a Berthollet.	1806
Brongniart Alexandre	*Traité Elémentaire De Minéralogie avec des applications aux arts ouvrage destiné a l'enseignement dans les Lycées nationaux*	2	Paris, Chez Determville, Libraire, rue Houteseuille, n. 8 au coin de celle des Poitevins. Prima edizione rara e scientificamente rilevante.	1807

Chaptal Jean-Antoine	*Chimie Appliquée Aux Arts*	4	Paris, Chez Deterville, Libraire, rue Hauteseuille, n. 8 au coin de celle des Pointevins. Prima edizione, rara e pregiata.	1807
Buillon-Lagrange (Bouillon-Lagrange Edme-Jean-Baptiste)	*Manuel d'un Course de Chimie au Principe élémentaires théoriques et pratiques de cette science*	1	Paris, Bernaud, Editeur des Annales de Chimie, et du Bulletin des Sciences, par la Société philomathique, quai des Augustin, n. 25. Quatrième édition.	1808
Cagnazzi De Samuele Luca *Arcidiacono della cattedrale di Altamura …*	*Elementi dell'Arte Statistica*	2	Napoli, Stamperia Flautina. Prima edizione, parte prima, un volume mancante.	1808
Thomson Th. (Thomson Thomas)	*Systeme de Chimie De M. Th. Thomson Professeur a l'Université d'Édimbourg traduit de L'Anglais sur la Dernier Edition de 1807 par M.J. Riffault précédé d'une Introduction de M.C.L. Berthollet membre de l'Institut*	9	Paris, Mad, Ve, BERNARD, Librarie, Quai des Augustin, n. 25. Note editoriali al titolo.	1809
Borson Étienne *membre de l'Académie Italienne, de celle des beaux arts de Florence et de la société de Vétéravie*	*Catalogue raisonné du musée d'histoire naturelle de l'Académie de Turin partie minéralogique selon le système de M. A. Brongniart*	1	Turin, De L'Imprimerie De Vincent Bianco, au Palais de l'Académie. *Tome premiere*. Testo molto importante.	1811
Colizzi Giuseppe	*Memoria Fisico-Chimica sullo Siroppo dell'uva e sul modo di prepararlo dedicata alla Società Filotecnica di Roma dal cittadino Giuseppe Colizzi C.R.B. professore di matematica e filosofia nell'Università di Macerata, edizione seconda, Macerata, Dai Torchi di Bartolommeo Capitani, xx Termidoro Anno VI dell'era Repubblicana*	1	Torino, dalla Stamperia della Accademia imperiale di Scienze, Lettere ed Arti di Torino. Il lavoro di Giuseppe Colizzi è inserito in un libello di miscellanea chimica. Città, editore, edizione, note sull'autore originali desumibili dal titolo.	Dal 1791 al **1812**

Morveaou M.M. De (Morveau Louis Bernard Guyton de) Guyton-Morveau Lousi Bernard Tra gli altri autori: Adet, Berthollet, Bouillon-Lagrange, Chaptal, Dietrich, De Fourcroy, Gay-Lussac, Hassenfratz, Lavoisier, Monge, *et. al.*	*Annales de Chimie Ou Recueil De Mémoires Concernant La Chimie et les Arts qui en dépendent* ed *Annales de Chimie Ou Recueil De Memoires Concernant La Chimie et les Arts qui en dépendent et spécialement La Pharmacie (Vol. 33 de l'An. VIII = 1799-1800)*	80	A Paris, Chez Fugs, Librarie, ou coin des rues de Hurpoix & Gille Coeur; A Paris, Rue et Hotel Serpente Et se trouve a Londres, Chez Joseph de Boffe, Libraire, Gerard Street n. 7; e altri editori. Difficoltà di datazione del Volume n. 3. Mancanti i volumi: 1/2/38/39/40/50. Presenti due volumi con tavole sinottiche. Dal volume19 al 56 datazione francese repubblicana.	Si citano solo: Vol. 3 An III de République Vol. 4 1790 Vol. 84 **1812**
Henry William	*Eléméns de Chimie Expérimentale Traduit de l'anglois sur la sixième edition, dediee' A M. Dalton par H.F. Gaultier-Claubry*	2	Paris, Chez Magimel, Libraire pour l'Art militaire, rue de Thionville, n. 9. È la prima traduzione francese fatta dopo la edizione inglese del 1810. Altre note editoriali nel titolo.	1812
Brochant, Brongniart, Thomson, Tondi, *et. al.*	*Classificazione delle rocce secondo i più celebri autori per servire lo studio della geologia.*	1	Milano dalla Tipografia Sonzogno e Comp.	1814
Davy Humphry	*Elementi di Filosofia Chimica, del sig. cav. Humphry Davy, tradotti dall'inglese in francese dal sig. G.B. Van-Mons e in italiano dal sigg. dott. G.* [Moretti] *con note de' sigg. prof. L.V. Brugnatelli e P. Configliachi*	1	Milano, Presso Maspero e Boucher, Successori de' Galeazzi in Contrada S. Margherita n. 1108, 1814. *Impresso per gli Eredi di Pietro Galeazzi in Pavia.* *Volume 1 con tavole in rame.* Rara edizione con prefazione del traduttore italiano datata Pavia 28 Febbraio 1814. Prima ed. italiana praticamente coeva ad altra differente in due volumi datata 24 Febbraio 1814, (A.A. a cura di Poggi Stefano, Bossi Maurizio, 1994, Romanticism in science: Sicence in Europe 1790-1840, BSPS, vol. 152).	1814
Davy Humphry	*Elementi di chimica agraria in un corso di lezioni per il pensionato di agricoltura*	1	Firenze, presso Guglielmo Piatti. Traduzione del dott. Antonio Targioni Tozzetti professore di Chimica nell'Accademia delle Belle Arti. Con correzioni fatte dall'autore stesso posteriormente alla edizione di Londra del 1813. Secondo volume mancante.	1815

Thenard Louis Jacques	*Traité De Chimie Elémentaire, Théorique et Pratique. Seconde édition revue et corrigée A Mon Ami Gay-Lussac*	4	A Paris, Chez CROCHARD, Libraire, rue de Sorbonne, n. 5.	1817 e **1818**
Accum Federico - Pozzi Giovanni	*Trattato pratico per l'uso ed applicazione de' reagenti chimici*	2	Milano, per Giovanni Silvestri, agli scalini del Duomo n. 94. Trad. fatta sulla seconda edizione inglese pubblicata a Londra nel 1818 con aumentazioni di Giovanni Pozzi. Un volume mancante.	1819
D'Aubuisson De Voisins Jean-Francois	*Traité de Geognosie*	2	F.G. LEVRAULT, Editeur, à Strasbourg, Et rue des Fossés M. le Prince, n. 33. A Paris. Prima edizione. È tra i primi trattati di geologia di Francia.	1819
Brande W. Thomas (Brande William Thomas)	*Manuel de Chimie Traduit de l'anglais sur la première édition de 1819 par L.A. Planche*	2	A Paris, Chez. L. Colas, Imprimeur-Libraire, rue Daulphine, n. 32.	1820
Traversi Antonio	*Elementi di fisica generale esposti in novantadue lezioni teorico-esperimentali dall'Ab. Antoni Traversi*	7	Venezia, Tipografia Curti Antonio. A spese dell'autore. Volumi 2 e 5 mancanti.	1822
Pozzi Giovanni	*Elementi di Chimica Moderna pei studenti di medicina e pei dilettanti di chimica con tavole in rame*	1	Milano, dalla Tipografie de' Fratelli Sonzogno.	1824
Taddei Gioacchino	*Sistema di stechiometria chimica o Teoria delle proporzioni determinate*	1	Firenze, Dalla Stamperia Pagani. Volume unico. Prima edizione.	1824
Brochant (Brochant de Villiers André Jean François Marie)	*Elementi di mineralogia*	2	Bologna, dai Tipi del Nobili e Comp. Terza edizione.	1825
Gerbi Ranieri *Pubblico professore di fisica nell'I. e R. Università di Pisa.*	*Corso elementare di fisica*	5	Pisa, Niccolò Capurro, 1823. Pisa, Niccolò Capurro, 1825. Volumi 1-3-4 mancanti.	1823-**1825**
Colizzi Giuseppe	*Saggio analitico di giurisprudenza naturale dell'Abate G. Colizzi professore nell'Università di Perugia*	6	Perugia, Tip. Baduel da Vincenzo Bartelli. Intonso prima edizione. Testo filosofico e scientifico con terzo volume mancante.	1834-1834 1835-**1836**

Colizzi Giuseppe *abate già professore di Chimica nella Università di Perugia*	*Osservazioni sullo stato attuale della Chimica; e se le recenti scoperte delle quali volsi arricchita, sien giunte a tal grado di evidenza e certezza da meritare la piena fiducia di coloro che la coltivano*	1	Perugia, Tipografia Bartelli. Prima edizione.	1839
Brocchi Giovanni Battista	*Conchiologia fossile subappenninica con osservazioni geologiche sugli appennini e sul suolo adiacente*	2	Milano, Per Giovanni Silvestri. Prima edizione del 1814.	1843-**1855**
Purgotti Sebastiano	*Trattato elementare di chimica applicata specialmente alla medicina e alla agricoltura*	3	Perugia, Tipografia di Vincenzo Bartelli. Volume 2 mancante. Terza edizione.	1853-**1857**
Amiot A. (Amiot Antoine), **Novi Giovanni**	*Trattato di geometria elementare-Prima traduzione italiana con note e aggiunte di Giovanni Novi*	1	Firenze, Felice Lemonnier.	1858
Goini Gemello *Collana diretta da*	*Della Concia della pelli secondo i metodi più recenti – industrie affini – igiene delle concerie, ecc.*	1	Milano, Presso gli editori via Bossi 4. coi tipi di G. Bernardoni.	1878
Bizzozzero Giulio	*Manuale di microscopia clinica*	1	Milano, casa editrice dottor Francesco Vallardi.	1901
Bernthsen Dott. A. (Bernthsen August)	*Trattato di Chimica Organica pubblicato per cura di A. Miolati con prefazione del Prof. Comm. S. Cannizzaro*	1	Casa Editrice dr. Francesco Vallardi, Milano; Collana Biblioteca delle Scienze Fisiche e naturali. Seconda edizione italiana.	1905

Ringraziamenti

Fondazione ONAOSI; dr.ssa Aurelia Bertini.

BIBLIOGRAFIA

[1] Angeletti Guidubaldo, Bertini Aurelia, 1993. *La Sapienza Vecchia*, ONAOSI, Perugia.
[2] Ermini Giuseppe, 1947. *Storia dell'Università di Perugia*, Zanichelli, Bologna.
[3] Frova Carla, 2011. *Scritti sullo Studium Perusinum,* DSPU, Perugia.
[4] Giovagnoni Letizia, 2010. *P. Giuseppe Colizzi all'Università degli studi di Perugia*, Barnabiti studi, 27, 7-82, Roma.
[5] Nardelli Giuseppe Maria, 1998. *Farmacie e farmacisti in Umbria dagli statuti degli speziali all'Ordine*, Umbrafarm, Perugia.